

Argomenti



Kate Moss
MODELLA



Sfilata benefica ieri a New York per Haiti, ha sfilato con un abito dell'ultima collezione di Alex McQueen, morto suicida qualche giorno fa. Si è commossa. The Queen piange il suo McQueen...

Il punto di Marco Cobiانchi

Usa, rialzo dei tassi per vedere la ripresa

La decisione della Fed di alzare il costo del denaro è una buona notizia per il mondo. Significa che gli Usa hanno deciso di intraprendere la strada che porta verso la ripresa. O, quantomeno, verso una normalizzazione dell'economia dove per "normalizzazione" si deve intendere non solo la graduale fine del piano di stimoli decisi nel 2007, ma un'economia che non abbia bisogno di un costo del denaro praticamente a zero per funzionare correttamente. Ma la "normalizzazione" non può e non deve riguardare solo il costo del denaro e il corretto rapporto tra questo e l'inflazione. Normalizzazione significa soprattutto un'economia che è in grado di dare l'opportunità di lavorare a quanti vogliono farlo. Questa è la normalità. Fino a quando il tasso di disoccupazione in Europa e in Usa continuerà a restare intorno al 10%, prendere in considerazione solo i fattori tassi e inflazione è semplicemente fuorviante. È una visione figlia dell'ideologia del "modello" economico, quello in base al quale quando tutti i fattori sono in equilibrio, l'economia funziona. Se dal modello resta escluso il 10% dei potenziali lavoratori, il problema non è economico, ma sociale. Ovvero: se ne occupino gli Stati con gli ammortizzatori sociali. L'importante è che il modello funzioni. La prossima sfida che gli stati dovranno affrontare, quindi, non è tanto e non è solo il riequilibrio e la normalizzazione dell'economia, quanto trovare, il modo per far partecipare a questo equilibrio ogni persona che ne voglia far parte. Non sembra che le cose stiano andando in questa direzione. Un buon termometro per capirlo sono i bilanci delle banche e l'andamento delle borse. Giorni fa la banca britannica Barclays ha presentato un bilancio con utili in crescita del 92% rispetto al 2008. Se consideriamo che la Barclays ha venduto miliardi di euro di titoli derivati che hanno permesso di eludere il fisco guadagnandoci la metà del ricavato, allora si può dire che l'ottimo bilancio della banca inglese non è una buona notizia. Significa che di titoli derivati ne ha venduti in quantità industriale. Così come non è una buona notizia il fatto che le borse, sulla scorta del dato fantasmagorico della Barclays, hanno fatto salire il valore dei titoli bancari spingendo al rialzo gli indici. Questi rialzi non creano nemmeno un nuovo posto di lavoro. Ed è questo che dovrebbe preoccupare i governi.

Cielo a pecorelle

I nuovi meteo del tubo catodico

Lorenzo Soave



Quando uno non sa cosa dire parla del tempo: è il primo argomento di conversazione per "rompere il ghiaccio". Il nostro vocabolario è zeppo di "meteo-espressioni" tipo rosso di sera bel tempo si spera; la poesia prende in prestito gli agenti atmosferici associandoli ai nostri stati d'animo; nel cinema, la nuvoletta piovosa di Fantozzi simboleggiava la jella. I giornalisti, sempre attratti dalle catastrofi meteo, riempiono le pagine dei quotidiani con il riscaldamento globale e lo scioglimento dei ghiacciai e l'estate più calda degli ultimi 50 anni. Il fatto è che la meteorologia ci affascina molto, perché condizio-

na il nostro pianeta, le nostre giornate, il nostro umore. E come tutta l'informazione in tv, anche le previsioni meteo si sono evolute. Il cittadino del mondo, sempre più piccione viaggiatore, ha bisogno di previsioni a lungo termine, 24 ore su 24, dai quattro angoli del globo. A tal punto che oggi esiste un canale tv votato esclusivamente al meteo. Se un tempo c'erano le previsioni prima del tiggì delle 20, oggi c'è SkyMeteo24, un canale che per tutto il giorno fornisce previsioni aggiornate ogni 15 minuti e con 8 ore di diretta, in studi moderni, supertecnologici con grafiche in 3D ed effetti speciali. La televisione di oggi, che ha un linguaggio più dinamico e moderno, ha sostituito il serio colonnello dell'aeronautica, che vestito in uniforme ci raccontava previsioni celate dietro ad arcane carte sinottiche, con i nuovi volti del tubo catodico: gio-

vani rampanti e spiritosi e conduttrici che paiono rubate alle riviste di moda: non solo professionalità, ma anche charme e grandi capacità comunicative. Come Claudia Adamo, Riccardo Cresci e Francesca Messere, rispettivamente meteorologa, conduttrice e giornalista. Ogni volta che ti sintonizzi sono là, a raccontare il tempo, sembrano murati nello studio televisivo. Il futuro - dice Cresci - riserva ulteriori fascinosi sviluppi, tipo stazioni meteo mobili e collegamenti in diretta, da Cortina a Natale, dalla Costa Smeralda a Ferragosto, dallo Stadio Olimpico quando c'è il derby Roma-Lazio. Un giorno, forse, verranno dentro casa nostra a rimboccarci le coperte se di notte la temperatura scende d'improvviso o, come direbbero loro, nel caso di un calo termico repentino.

*Scrittore

Istruzioni per l'uso

Un corso su diritto e regolamenti nello sport

Giuseppe Violante



Calcio giocato e calcio parlato. A giudicare dal numero dei partecipanti si è trattato di un vero successo. La passione per lo sport ha fatto registrare il tutto esaurito nell'insolito "campo da gioco": l'aula magna del Tribunale di Bari. L'occasione è stata l'inaugurazione del corso di diritto sportivo organizzato dall'Unione degli Avvocati d'Italia. "Fischio d'inizio" alle 16.00 in

punto di martedì. Giorno che coincide, guarda caso, con la convocazione del nostro Antonio Cassano sul palcoscenico di Sanremo. A rompere il ghiaccio è stato il responsabile del corso, Giacomo Luisi. Una breve introduzione e la palla è passata ad uno dei più autorevoli esperti in materia: Michele Colucci. Con il taglio pratico che lo contraddistingue, il relatore ha fornito immediatamente le "coordinate" indispensabili a comprendere il linguaggio giuridico del calcio. Ogni disciplina sportiva è fatta di regole che costituiscono "l'ordinamento interno", ha stigmatizzato Colucci. Una sorta di Stato nello Stato. Atleti e società ne divengono "cittadini" con il tesseramento o l'affiliazione. E come ogni Stato che si rispetti, anche il calcio annovera a suo interno organi legislativi, di governo e giudiziari. Non basta emulare Totti e compagni per dirsi bravi calciatori; per non andare "fuori gioco" occorre conoscere le regole dell'ordinamento interno. Prime fra tutte, secondo il codice di giustizia sportiva, il dovere lealtà, correttezza e probità in ogni rapporto riferibile all'attività sportiva.

*presidente associazione RELEX